

GENTILUOMINI CRISTIANI E RELIGIOSI CAVALIERI "ESPOSIZIONE TORINO



7.novembre.2000

I 900 anni della vita dell'Ordine di San Giovanni, celebrati idealmente nel 1999, sono stati occasione per un fiorire di manifestazioni culturali a carattere internazionale, le quali sono servite e servono a far rifiorire, attraverso documenti ed immagini, lo spessore della presenza dell'Ordine nei diversi territori e nelle varie epoche.

Il Gran Magistero dell'Ordine, proprio nell'Anno Giubilare ha presentato al mondo l'Accademia Internazionale Melitense che, con sede in Forte Sant'Angelo a Malta, ha, tra l'altro, lo scopo di promuovere e documentare la presenza dell'Ordine nelle differenti aree; non soltanto per il passato, ma anche per il presente, al fine di fornire ai futuri storici opportuni riferimenti spaziali e temporali che permetteranno indagini certamente più facili di quelle che oggi si tentano e per le quali la documentazione esistente rimane frammentaria a causa della perdita di memorie che, per le vicende assai note, l'Ordine ha avuto dall'epoca dell'abbandono di Malta fino alla metà del XX secolo.

Le iniziative giubilari hanno in parte colmato qualche lacuna; tra queste mi piace ricordare: la Mostra di Palazzo Lascaris a Nizza, dedicata alle memorie del Gran Maestro omonimo, la Mostra a Palma di Maiorca che ha avuto per tema la rilevanza dell'Ordine per cinque secoli nella storia del Mediterraneo, l'Esposizione a Malta e a Bruxelles di libri e antiche rilegature, la Mostra di Venezia.

E ancora, un'esposizione a Ginevra per illustrare l'attività giovanita nei 900 anni al servizio del prossimo, il Convegno di studi tenutosi a Palermo e Messina sulla presenza dell'Ordine in Sicilia, il Convegno a Madrid sulla Marina dei Cavalieri di Malta e quello tenutosi a Malta per celebrare Carlo V ed il suo Cancelliere Mercurino di Gattinara, la presentazione a Magione della pubblicazione "Peregrinationes", organo ufficiale dell'Accademia Internazionale Melitense, e così via.

A questa collana si aggiunge oggi l'iniziativa della Delegazione dell'Ordine di Malta di Torino e del Ministero per i Beni e le attività Culturali che hanno ideato il progetto, curato dall'Archivio di Stato torinese, sul tema "GENTILUOMINI CRISTIANI E RELIGIOSI CAVALIERI": progetto che oggi è realtà e che fa intravedere chiaramente come il territorio piemontese sia denso, al di là d'ogni previsione, di vita melitense e di immagini che, richiamate alla memoria, si legano a fatti ed eventi di rilevanza storica, così riportati all'attenzione e tramandati per gli studiosi.

La Mostra assolve anche ad una funzione divulgativa di un glorioso passato, indissolubilmente legato ai programmi dell'Ordine per la valorizzazione del suo patrimonio culturale, che sempre più sottolinea la continuità dei carismi della "Tuitio Fidei" e dell'"Obsequium Pauperum": carismi che dopo nove secoli ci appaiono intatti.

Con questi pensieri sono stato lieto di aderire all'invito rivoltomi dalla Delegazione di Torino di presentare questa prestigiosa iniziativa, con il suo catalogo, e assolve a quest'incarico indicando anche a chi verrà dopo, il compito di continuare nell'opera intrapresa con la produzione di tale importante evento culturale che può essere considerato punto di partenza per un approfondimento nella convinzione che "l'oblio del passato rappresenta la decadenza del presente" mentre "guardarsi indietro è forza per andare avanti".

Nel caso dell'Ordine di Malta la dedizione alla società sofferente e la consolazione della preghiera assisteranno nel futuro gli uomini di buona volontà che sotto la Croce ottagonale traggono ragione di vita nel servizio all'uomo.

Vogliano la Beata Vergine del Fileremo e San Giovanni Battista illuminare il cammino di quanti si accingeranno alla valorizzazione della memoria melitense.